



COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi,1 – 37040 Arcole

P.I.01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - @mail: segreteria@comune.arcole.vr.it

COPIA

R. D. n.6

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

**APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N 7 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE.
ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI**

L'anno **duemilasedici** addì **diciassette** del mese di **febbraio** alle ore **20:00**, nella sala civica "Mons. B.Socche", premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **Straordinaria**, in seduta **Pubblica di Prima** convocazione, il Consiglio Comunale.

CERETTA ALESSANDRO	P	Favorevole	TRENTIN BARBARA	P	Favorevole
CARLI DAVIDE	P	Favorevole	SOPRANA CLAUDIO	P	Favorevole
LONGO MARIUCCIA	P	Favorevole	FERRARO ANNA	P	Astenuto
BOSEGGIA STEFANO	P	Favorevole	CASTEGNARO NICOLA	P	Astenuto
LONGO MARIO GILBERTO	P	Favorevole	BARANA MICHELA	P	Astenuto
DANIELI ANDREA	P	Favorevole	CRISTANI LAURA	P	Astenuto

(P)resenti n. 12, (A)ssenti n. 0
(F)avorevoli n. 8; (C)ontrari n. 0; (A)stenuti n. 4

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale Dott. CORSARO FRANCESCO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Vicesindaco CERETTA ALESSANDRO - VICESINDACO - assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N° 7 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20:02 entra il Consigliere Danieli Andrea, i consiglieri presenti passano quindi a n. 12.

Il Vicesindaco sottopone all'attenzione ed alla trattazione del Consiglio Comunale il presente punto all'ordine del giorno concernente l'oggetto esponendo quanto riportato: "Si dà atto che il Genio Civile di Verona, con nota assunta al protocollo comunale n. 2680 del 17.02.2016, ha espresso parere favorevole sulla compatibilità idraulica della settima variante al P.I. e, che in data 17.02.2016, repertorio 2642, è stato sottoscritto l'accordo pubblico privato n. 15/C con i Signori Trentin Giuseppe e Mandato Maria."

Il Vicesindaco, cede successivamente la parola al Segretario Generale Corsaro Dott. Francesco.

Il Segretario Generale, Corsaro Dott. Francesco: "Come in tutte le delibere, ma in particolare per questa, per chi ha interessi, ai sensi dell'articolo 78 del D.Lgs 267/2000, chi ha parenti ed affini fino al quarto grado deve allontanarsi nelle parti in cui è interessato. Quindi non può né votare né discutere l'argomento."

Il Vicesindaco: "Trattandosi di una delibera tecnica, abbiamo qui l'Arch. Volta che ha seguito il P.I. quindi, se ci sono interventi e/o domande è a disposizione. Faremo votazioni singole e successivamente voteremo nell'insieme il provvedimento."

Il Vicesindaco, a conclusione della relazione, dichiara aperta la discussione ed intervengono i Consiglieri:

Il Consigliere Dott. Castegnaro Nicola: "Scusi, se magari sulla posizione dell'ex area Giancesini, se poteva magari farci il punto della situazione, visto che abbiamo l'Arch. Volta qui, così giusto per capire a che punto siamo con l'acquisizione dell'area e tutte le cose conseguenti."

Il Vicesindaco: "Questo non riguarda l'ordine del giorno."

Il Consigliere Dott. Castegnaro Nicola: "Visto che è presente l'Architetto, era solo una..."

Il Vicesindaco: "A parte che non c'entra, Le ripeto con l'acquisizione dell'area. Non è all'ordine del giorno, eventualmente se fate una richiesta."

Il Consigliere Dott. Castegnaro Nicola: "All'ordine del giorno vedo che comunque discutiamo le osservazioni presentate e anche la proposta di ridurre il contributo che il titolare dovrebbe riconoscere. Mi sembrava che quel contributo lì fosse comunque connesso all'operazione di acquisizione, allora mi interessava capire a che punto eravamo. Semplicemente questo, per capire come quella riduzione lì, in che misura dopo andrà ad impattare diciamo su quella che è l'acquisizione dell'area perché doveva versare 200.000 euro, mi sembra di capire, che andavamo a compensare nell'ambito dell'acquisizione, se non erro. Adesso viene proposto, per una serie di valutazioni tecniche, la riduzione di quel contributo a 165.000 euro, mi sembra di ricordare. Volevo capire come questo impattava sull'acquisizione dell'area. Quindi se era possibile avere informazioni altrimenti faremo..."

Il Vicesindaco: "Stiamo parlando dell'osservazione di Ar.Co. Investment che è la n. 11. Passerò la parola all'Arch. Volta prima della votazione del punto in questione."

ESAURO LA DISCUSSIONE
PREMESSO CHE:

- il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 10.08.2011 ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della L.R. n° 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1402 del 06.09.2011. La delibera di Giunta Regione Veneto è stata pubblicata nel BUR n. 71 del 20.09.2011;
- la Presa d'Atto degli Accordi Pubblici-Privati stipulati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 11/2004 previsti nella Prima Variante al Piano degli Interventi vigente e l'adeguamento cartografico con recepimento delle Varianti Parziali n° 2-3-4-5-6, ai sensi della L.R. n° 11/2004, di cui delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 02.11.2015.

RICHIAMATE:

- la delibera di C.C. n. 46 del 28.11.2011 avente ad oggetto: "ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PRIMO P.I. - PRESA D'ATTO" in cui è stato preso atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del "Documento programmatico del I° Piano degli Interventi", così come previsto dall'articolo 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m. ed i. con cui si è dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione con gli enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m. ed i.;
- la delibera di C.C. n. 49 del 28.12.2011 , esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DEGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE DA APPROVARE NEL PRIMO P.I." con la quale è stato approvato il documento atto a disciplinare i criteri di valutazione delle manifestazioni di interesse e successiva approvazione degli accordi di pianificazione ai sensi dell'art.6 della L.R. e si è dato, quindi, avvio al procedimento ad evidenza pubblica per il perfezionamento degli accordi di pianificazione che costituiranno parte del primo P.I. dopo la loro approvazione a cura della Giunta comunale;
- la deliberazione di G.C. n. 18 del 06.02.2012 , esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare il bando per la presentazione di proposte di accordo pubblico privato da assumere nei P.I. (art. 6 L.R. 11/04) contenente i criteri di valutazione e modalità di accoglimento delle proposte coerentemente con la delibera di C.C. n. 49 del 28.12.2011 ad oggetto "CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DEGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE DA APPROVARE NEL PRIMO P.I.";
- la Delibera di Giunta Comunale n° 102 del 03.08.2012 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO: "CRITERI PEREQUATIVI PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI", così come previsto dalla D.G.C. n° 49/2012 in cui si definiva che "CONSIDERATO che l'Amministrazione alla luce ed in applicazione delle disposizioni contenute nel PAT, e delle valutazioni specifiche delle Manifestazioni di Interesse presentate, provvede a definire i "criteri perequativi", omogenei per le diverse classi di trasformazione, da applicarsi nell'ambito del Piano degli Interventi";
- la delibera di Giunta Comunale n° 158 del 22.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: valutazione ed approvazione delle manifestazioni di interesse da inserire nella Variante Parziale n° 7 al P.I. vigente;
- la delibera di Consiglio Comunale n° 41 del 02.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "esame ed adozione della Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi vigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004" formata dai seguenti elaborati:
 - Relazione Programmatica – estratti elaborati progettuali tavole grafiche ed estratti normativi di progetto
 - V7 - T 1.a - Carta della zonizzazione - NORD
scala 1:5000

- V7 - T 1.b - Carta della zonizzazione SUD 1:5000 scala
- V7 - T 2.a – Zone Significative - Arcole 1:2000 scala
- V7 - T 2.b – Zone Significative - Zona Produttiva 1:2000 scala
- V7 - T 2.c – Zone Significative - Gazzolo - Volpino 1:2000 scala
- V7 – Tavola verifica SAU 1:10.000 scala

ALLEGATI ALLE NTO – REGOLAMENTI E INTEGRAZIONI PROGETTUALI DI DETTAGLIO

Verrà aggiornato in fase di adeguamento all'approvazione l'All. 03 - Centri Storici – Arcole e Gazzolo. Interventi codificati. Aggiornamento schedatura Centri Storici – Scala 1:1000, riportato in fase di adozione all'interno della relazione programmatica comprendente gli estratti di progetto sia normativi che grafici

APPENDICE ALLE NTO: ACCORDI E SCHEDE PROGETTO

- Fascicolo – Registro Atti Unilaterali d'Obbligo finalizzati alle proposte di Accordo Pubblico/Privato ex art. 6 L.R. 11/04. - AGGIORNAMENTO

TAVOLE SPECIALISTICHE

- Relazione di compatibilità idraulica
- Elaborato RIC – Rel. 01 - Ricognizione degli allevamenti intensivi
- Elaborato RIC – All. 01 - SCHEDE RACCOLTA DATI
- V7 – Distanze allevamenti intensivi ai sensi DGRV 856/2012 scala 1:10.000
- V7 – Carta della Trasformabilità del PAT - Distanze allevamenti intensivi ai sensi DGRV 856/2012 scala 1:10.000
- V7 – Localizzazione delle proposte di intervento sulla zona agricola – SAU scala 1:10.000
- DVD contenente la banca dati alfa-numerica e vettoriale relativa all'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di progetto.

VISTA la Legge Regionale n.11/2004 ed in particolare l'art. 6 che norma la possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di inserire nei propri strumenti urbanistici accordi pubblico/privato per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di

pianificazione nel rispetto della legislazione vigente e senza pregiudizio di terzi, statuendo che tali accordi costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della L.R. 11/2004 il quale dispone quanto di seguito riportato: *“Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna”* si è provveduto con:

- il deposito della Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi a disposizione per trenta giorni consecutivi;
- dare notizia del deposito mediante avviso prot. 15.239 del 09.11.2015 pubblicato dal 09.11.2015 al 06.01.2016 all'Albo pretorio on-line del Comune di Arcole (relata di pubblicazione n. 1091/2015).

RICHIAMATO l'articolo 78, commi 2 e 4, del D.l gs. n. 267/2000.

VISTO l'articolo 18 della L.R. 11/2004 e ss. m. ed i.

DATO ATTO che l'articolo 78 del D. Lgs 18.08.2010 n. 267 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4 quanto di seguito riportato:

“Comma 2) Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Comma 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini e' sospesa la validita' delle relative disposizioni del piano urbanistico.”

POSTA in discussione e votazione una per una, per alzata di mano, in ordine all'approvazione le controdeduzioni alle osservazioni.

DATO ATTO che pertanto, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del piano degli interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del d.lgs. 267/2000.

DATO ATTO che sono stati sottoscritti gli accordi di seguito indicati:

- 1) Borin Devis, accordo n° 4/B, stipulato in data 18.12.2015 Rep. n° 2624;
- 2) Carli Davide e Zanella Lara, accordo n° 16/B, stipulato in data 18.12.2015 Rep. n° 2625;
- 3) Ciman Elide, accordo n° 24/B, stipulato in data 09.02.2016 Rep. n° 2634;
- 4) Damini, accordo n° 16/C, stipulato in data 09.02.2016 Rep. n° 2633;
- 5) Attrezzi Tiziano, accordo n° 14/C, stipulato in data 10.02.2016 Rep. n° 2638;
- 6) Guerriero Claudio, accordo n° 25/B, stipulato in data 10.02.2016 Rep. n° 2636;
- 7) Maggiolo Franco, accordo n° 23/B, stipulato in data 10.02.2016 Rep. n° 2635;
- 8) Mella Giuseppe, accordo n° 13/C, stipulato in data 10.02.2016 Rep. n° 2637;
- 9) Pizzolo Floriano, accordo n° 18/A, stipulato in data 15.02.2016 Rep. 2639;
- 10) Guarino Annibale e Tosi Elisa, accordo n° 15/B, stipulato in data 15.02.2016 Rep. 2640;
- 11) Trentin Giuseppe e Mandato Maria, accordo n° 15/C, stipulato in data 17.02.2016, Rep. 2642.

DATO ATTO che, per i seguenti nominativi è pervenuta nota formale che conferma il non interesse a sottoscrivere l'accordo, con conseguente riclassificazione degli ambiti oggetto di richiesta come da disposizioni del PI previgente:

12C	Accordo inserito nel PI non sottoscritto e pertanto non confermato dalla VII Var. al PI	Micheletti Pietro (nota prot. 1349 del 26.01.2016)
17/A	Accordo inserito nel PI non sottoscritto e pertanto non confermato dalla VII Var. al PI	Perazzolo Ariella (nota prot. 145 del 08.01.2016)

DATO ATTO che, a seguito di presentazione e valutazione delle osservazioni presentate, viene proposta la proroga per la firma dei seguenti accordi:

16/A	Accordo inserito nella Var. VII al PI e non ancora sottoscritto	Castagnaro Dina
9/B	Accordo inserito nella Var. VII al PI e non ancora sottoscritto	Burato Fortunato
22/B	Accordo inserito nella Var. VII al PI e non ancora sottoscritto	Micheletti Simone

DATO ATTO che, per motivazioni in ordine all'organizzazione delle modalità di stipula, viene proposta la proroga per la firma dei seguenti accordi:

1/B	Accordo inserito nella Var. VII al PI e non ancora sottoscritto	Godi Emiliana
21/B	Accordo inserito nella Var. VII al PI e non ancora sottoscritto	Brighente Pietro
17/C	Accordo inserito nella Var. VII al PI e non ancora sottoscritto	Sterchele Giulietta e Grandi Giovanni

DATO ATTO che sono state assunte al protocollo comunale n. 13 osservazioni (compreso l'apporto collaborativo) che vengono di seguito elencate, complete di valutazione tecnica come da controdeduzioni di cui all'Allegato A predisposto a cura del Progettista del PI:

OSSERVAZIONE n. 1	
Data e Prot.:	prot. 17250 del 19/12/2015
Richiedente:	GARZON CLAUDIO
OSSERVAZIONE n. 2	
Data e Prot.:	prot. 17456 del 28/12/2015
Richiedente:	BORASCO GIANNA
OSSERVAZIONE n. 3	
Data e Prot.:	17457 del 28/12/2015
Richiedente:	PIZZOLO GIULIANO
OSSERVAZIONE n. 4	
Data e Prot.:	17476 del 28/12/2015
Richiedente:	DAL DEGAN LORENZO
OSSERVAZIONE n. 5	
Data e Prot.:	17597 del 31/12/2015
Richiedente:	BENEDETTI STEFANO
OSSERVAZIONE n. 6	
Data e Prot.:	17598 del 31/12/2015
Richiedente:	DANESE MAURIZIO
OSSERVAZIONE n. 7	
Data e Prot.:	17599 del 31/12/2015
Richiedente:	DANESE MAURIZIO
OSSERVAZIONE n. 8	
Data e Prot.:	55 del 05/01/2016

Richiedente:	CASTAGNARO DINA
OSSERVAZIONE n. 9	
Data e Prot.:	72 del 05/01/2016
Richiedente:	BURATO FORTUNATO MARTA ZANINI
OSSERVAZIONE n. 10	
Data e Prot.:	prot. 73 del 05/01/2016
Richiedente:	GARZON CLAUDIO
OSSERVAZIONE n. 11	
Data e Prot.:	74 del 05/01/2016
Richiedente:	GIACON GIANCARLO – ARCO INVESTIMENT
OSSERVAZIONE n.12	
Data e Prot.:	78 del 05/01/2016
Richiedente:	MICHELETTI SIMONE
OSSERVAZIONE n. 13 APPORTO COLLABORATIVO	
Data e Prot.:	Prot. 285 del 11.01.2016
Richiedente:	UFFICIO TECNICO COMUNALE – EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

DATO ATTO che si ritiene di valutare e controdedurre ogni singola osservazione, pervenuta entro il termine ad eccezione dell'apporto collaborativo del Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

VISTO che in data 02.11.2015 prot. 14.931 il Sig. Faedo Gianni, legale rappresentante della Società Agricola Faedo Franco e Gianni s.s., ha depositato tutta la documentazione necessaria per aggiornare la scheda dell'allevamento zootecnico intensivo n° 12.

DATO ATTO che le modalità di trattazione della delibera saranno le seguenti: illustrazione, discussione e votazione di ogni singola osservazione ed a conclusione la discussione generale e la votazione finale sulla Variante Parziale N° 7 al Piano degli Interventi.

VISTO il parere favorevole di conformità idraulica espresso dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, assunto al protocollo generale dell'ente in data 08.01.2016 prot. 202 e del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione bacino idrografico Adige Po – Sezione di Verona assunto al protocollo comunale dell'Ente in data 17.02.2016, al n. 2680.

POSTA in discussione e votazione una per una, per alzata di mano, in ordine all'approvazione le controdeduzioni alle osservazioni.

DATO ATTO che pertanto, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del piano degli interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del d.lgs. 267/2000.

VISTE le osservazioni pervenute al protocollo comunale e che di seguito vengono riportate:

OSSERVAZIONE n. 1

Data e Prot.:

prot. 17250 del 19/12/2015

Richiedente:

GARZON CLAUDIO

Ubicazione:

Via Crocette di Sopra

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Richiesta spostamento accordo n° 13B già sottoscritto con precedente Variante.

Parere tecnico

Il materiale richiesto per una corretta valutazione tecnica delle manifestazioni di interesse risulta elencato all'interno del modello da utilizzare per la presentazione delle domande, come pubblicato sul Sito del Comune in occasione dell'apertura del bando relativo alla raccolta delle proposte oggetto della Variante n° 7 al Pi. Si tratta di materiale necessario per valutare correttamente posizione e richiesta, ed è composto dai seguenti allegati da predisporre correttamente in occasione della presentazione della domanda:

- Stralcio del Foglio di Mappa Catastale con ubicazione dell'immobile/ambito interessato*
- Stralcio del PAT con ubicazione dell'immobile/ambito interessato*
- Stralcio del PI con ubicazione dell'immobile/ambito interessato*
- Estratto NT PAT e del PI approvati*

La richiesta originaria risultava carente del materiale minimo necessario per una corretta valutazione tecnica, come definito nella DGC n° 158/2015. Tale DGC risulta pubblicata sul sito del Comune, e liberamente consultabile da chi ha interesse a portare avanti le manifestazioni di interesse proposte, proprio per permettere di verificare le motivazioni tecnico-urbanistiche alla base delle scelte dell'Amministrazione e di integrare i materiali eventualmente ritenuti carenti. Si sottolinea come l'accordo 13B presente in Tavola di PI vigente, relativo al riutilizzo di volumetria all'interno di ambiti di edificazione diffusa risagomata, sia stato regolarmente sottoscritto dal Proponente a seguito di valutazioni effettuate sulle richieste presentate (Manifestazione d'interesse: 17/12/2011 – prot. n. 16996 e 17/02/2012 - n. 2336, Atto unilaterale d'obbligo proposta di accordo: 17/09/2012 – prot. n. 11720) in occasione della redazione di varianti precedenti già oggi operative. L'accordo predisposto in occasione di varianti al PI precedenti è comunque frutto di una serie di valutazioni che hanno ridimensionato le iniziali proposte di volumetrie ad usi familiari e non speculativi per le quali era prevista una perequazione ai sensi delle DGC 102/2012 e 155/2015, arrivando a definire una possibilità operativa legata al riutilizzo di fabbricati esistenti nell'ambito di proprietà. Non risulta invece sottoscritto (e pertanto risulta stralciato dalle Tavole e dalle Norme di PI) l'accordo 14B, a nome Zaninello Donatella.

La richiesta presentata in data 25/01/2013, sulla quale è stato successivamente predisposto l'accordo sottoscritto dai proprietari (Rif. Rep. 2478 del 10/10/2013) chiedeva espressamente che in riferimento alla scheda tecnica 13B, si ripermettesse sul mapp. 590 (parte) in aumento l'ambito sui lati a confine nord ed est, "senza la richiesta di volumetria in quanto esiste già una preesistenza usufruibile anche dalle NTO di cui

all'art. 32, comma 6 delle NTO".

Si ricorda che la realizzazione di volumetrie residenziali all'interno delle perimetrazioni di edificazione diffusa già inserite nel PI e di proprietà del proponente, è già al momento ammissibile nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, quindi per uso familiare e non speculativo, come richiesto dalla modulistica allegata alle NTO relativa alle modalità operative all'interno degli ambiti di edificazione diffusa.

In alternativa si ritiene la proposta legata all'osservazione valutabile solo nei termini dell'inserimento di un nuovo accordo, ribadendo che la richiesta non esplicita né la consistenza dell'area oggetto di richiesta, né la volumetria richiesta, né le indicazioni relative all'utilizzo del volume a fini familiari e non speculativi.

Si propone pertanto l'inserimento di un nuovo ambito di edificazione diffusa in ampliamento alla perimetrazione già esistente sul PI, non considerando l'area corrispondente all'accordo 14B mai sottoscritto. Il nuovo ambito avrà le seguenti caratteristiche di progetto, in analogia a quanto previsto anche per altri accordi in ampliamento di ambiti di edificazione diffusa:

- 900 mq di superficie del lotto
- Volumetria residenziale ammissibile di 600 mc
- Altezza max. 7,5 m per due piani
- Perequazione calcolata in 15 €/mc per un totale di € 9.000.

Come per gli altri accordi presenti sul PAT negli ambiti di edificazione diffusa, la realizzazione delle volumetrie residenziali fa riferimento all'art. 31 delle NTO vigenti, che di seguito si riporta per le parti che riguardano le possibilità operative e non speculative, che devono essere ben definite in sede di accordo pubblico/privato:

ART. 31 – ZONE EDIFICABILI CON BASSO INDICE: AMBITI DELL'EDIFICAZIONE DIFFUSA

1. Il Piano degli Interventi individua e precisa i perimetri degli ambiti di edificazione diffusa intesi quali aggregati edilizi in ambiente rurale, in parte già identificati dal PAT e non in contrasto con l'uso agricolo del territorio, dei quali promuovere il recupero e/o il consolidamento dell'edificato esistente, con finalità non speculative legate alle reali esigenze familiari.

9. L'edificio potrà essere utilizzato per sé o per i propri familiari fino al quarto grado di parentela e all'atto della richiesta di Permesso di costruire vi è obbligo di compilare una modulistica predisposta ad hoc. (Modello Edif_Diff Richiesta intesa a ottenere la possibilità di realizzare nuove abitazioni in ambiti ad edificazione diffusa in lotti liberi).

9.a Le possibilità edificatorie ammesse dall'Art. 31 delle NTO sono riferite ai proprietari (alla data di approvazione del Piano degli Interventi) delle aree e dei fabbricati individuati all'interno dei perimetri dell'edificazione diffusa, e per altre persone con le quali intercorra un rapporto di parentela non superiore al IV grado secondo il rapporto giuridico.

L'accoglimento dell'osservazione presuppone quindi la sottoscrizione dell'Accordo specifico e il versamento del primo acconto entro i termini previsti dalla proposta di accordo sulla base di quanto definito dalla DGC n° 102/2012.

La sottoscrizione dell'accordo dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dal momento della ratifica del Piano degli Interventi, nelle modalità previste dalla normativa vigente per la definizione della perequazione concordata

La non sottoscrizione dell'accordo comporterà l'annullamento della richiesta inserita in adozione e la riclassificazione dell'ambito come da Piano vigente antecedentemente alla variante adottata.

Parere tecnico

**Si ritiene la proposta Parzialmente Accoglibile
nei termini proposti**

Assenti	Votazione	Esito della votazione
Esce il Consigliere Trentin Barbara, in quanto interessato, e i Consiglieri presenti e votanti passano a n. 11	Consiglieri presenti: 11 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani) Consiglieri votanti: 11 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo)	Accolta come proposto

	<p>Mario G., Danieli, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 7 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	
--	---	--

OSSERVAZIONE n. 2

Data e Prot.:

prot. 17456 del 28/12/2015

Richiedente:

BORASCO GIANNA

Ubicazione:

Via Roma

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene chiesta l'eliminazione del vincolo a verde privato vincolato con l'individuazione di un più ampio ambito di sviluppo del volume già realizzabile all'interno della ZTO C1.3.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta accoglibile nei termini dell'individuazione di un ambito di ZTO C1.3 risagomata sulla base del volume esistente, corrispondente a mc. 915 già al momento realizzabili all'interno della porzione residenziale sul fronte strada, identificato catastalmente al F. 22, mappale 817.

Il nuovo ambito C1.3 è individuato catastalmente al F. 22, mapp 817 e 1928, per una porzione corrispondente a un lotto di circa 1000 mq, all'interno del quale utilizzare il volume esistente.

L'ambito verrà pertanto risagomato a sostituzione della porzione di verde privato vincolato proporzionale alla definizione di un lotto C1.3.

Qualunque aumento di volumetria residenziale che superi il volume dato definito dalla presente variante, comporterà la stipula di uno specifico accordo pubblico/privato in variante al PI ai sensi dell'art. 18 della LRV n° 11/2004 e il versamento di una perequazione ai sensi delle DGC n° 102/2012 e 155 /2013.

Si prescrive che l'ambito corrispondente alla nuova zona C1.3 con volume dato venga fuso in un unico mappale.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta Accoglibile

Assenti	Votazione	Esito della votazione
<i>Rientra il Consigliere Trentin Barbara, e i Consiglieri presenti e votanti passano a n. 12</i>	Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani) Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo)	Accolta come proposto

	<p>Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	
--	---	--

OSSERVAZIONE n. 3

Data e Prot.:

prot. 17457 del 28/12/2015

Richiedente:

PIZZOLO GIULIANO

Ubicazione:

Via Roma

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene chiesta l'eliminazione del vincolo a verde privato vincolato con l'individuazione di un più ampio ambito di sviluppo del volume già realizzabile all'interno della ZTO C1.3.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta accoglibile nei termini dell'individuazione di un ambito di ZTO C1.3 risagomata sulla base del volume esistente, corrispondente a mc. 1400 già al momento esistenti e realizzabili all'interno della porzione residenziale sul fronte strada all'interno del lotto individuato catastalmente al F. 22, mappale 817.

Il nuovo ambito C1.3 è individuato catastalmente al F. 22, mapp 819.

L'ambito verrà pertanto risagomato a sostituzione della porzione di verde privato vincolato proporzionale alla definizione di un lotto C1.3.

Qualunque aumento di volumetria residenziale che superi il volume dato definito dalla presente variante, comporterà la stipula di uno specifico accordo pubblico/privato in variante al PI ai sensi dell'art. 18 della LRV n° 11/2004 e il versamento di una perequazione ai sensi delle DGC n° 102/2012 e 155 /2013.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta Accoglibile

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani) Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro,	Accolta come proposto

	<p>Barana e Cristani)</p> <ul style="list-style-type: none">- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)- voti contrari: nessuno-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)	
--	--	--

OSSERVAZIONE n. 4

Data e Prot.:

prot. 17476 del 28/12/2015

Richiedente:

DAL DEGAN LORENZO

Ubicazione:

Via Motte 1 - Gazzolo

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene chiesta l'eliminazione dell'individuazione di scheda n° 37 relativa alle corti di antica origine schedate sul PRG ai sensi dell'art. 10 della LRV n° 24/85.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta accoglibile in quanto l'intervento relativo alla demolizione del fabbricato autorizzato con Concessione edilizia n. 170/92 prot. 7222 ha di fatto sostituito il fabbricato preesistente per il quale era stata predisposta la schedatura, ricostruendo un fabbricato che non ha più connotati di valore storico da tutelare con il Piano.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta Accoglibile

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	<p>Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo</p>	Accolta come proposto

	<p>Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	
--	--	--

OSSERVAZIONE n. 5

Data e Prot.:

prot. 17597 del 31/12/2015

Richiedente:

BENEDETTI STEFANO

Ubicazione: **Via Belvedere**

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene richiesta la possibilità di prevedere la realizzazione di un B&B a cambio d'uso di un fabbricato esistente all'interno della fascia di rispetto stradale.

Parere tecnico

Il fabbricato oggetto di richiesto si trova all'interno della fascia di rispetto stradale, per cui non è possibile un ampliamento dello stesso come richiesto.

Sarebbe ammissibile il cambio d'uso mantenendo il volume esistente e senza opere, ma il fabbricato si trova anche all'interno della fascia di rispetto di un allevamento intensivo.

Di fatto pertanto la richiesta non può essere accolta

Parere tecnico

Si ritiene la proposta non Accoglibile

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	<p>Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4</p>	Accolta come proposto

	(Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)	
--	---	--

OSSERVAZIONE n. 6

Data e Prot.:

prot. 17598 del 31/12/2015

Richiedente:

DANESE MAURIZIO

Ubicazione: -

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene chiesto di ammettere la realizzazione di tunnel mobili all'interno della aree industriali/artigianali.
Si chiede di inserire il seguente articolo all'interno del prontuario relativo alle strutture precarie:

o) STRUTTURE TEMPORANEE PER DEPOSITO

Si intendono quelle strutture destinate per il deposito temporaneo di merci nelle zone produttive, realizzate in ampliamento agli edifici esistenti, con struttura metallica priva di fondazioni e ancorate al pavimento in maniera non permanente. Dette strutture devono essere removibili e apribili, la copertura potrà essere realizzata con materiali leggeri, quali teli ombreggianti, teli tessuto o pvc.

La superficie della struttura, misurata in proiezione orizzontale non potrà essere superiore al 10% della superficie dell'edificio esistente a cui è asservita. Potranno essere ubicate a 1,5 ml dai confini del lotto e 3 m tra fabbricati, o sui confini previo nulla osta del confinante interessato. Non dovranno rispettare le fasce di rispetto stradali purchè non interferiscano sulla visibilità della viabilità stradale.

Si faccia riferimento alle modalità di esecuzione secondo le nuove normative vigenti in tema di titoli autorizzativi equivalenti a quello richiesto.

Parere tecnico

La richiesta è relativa alla realizzazione di strutture destinate al deposito temporaneo di merci nelle zone produttive. L'utilizzo di tali strutture, realizzate generalmente come tunnel mobili, non costituisce superficie coperta o volume. Si propone il seguente articolo:

o) STRUTTURE TEMPORANEE PER DEPOSITO – TUNNEL MOBILI

Si intendono quelle strutture destinate al deposito temporaneo di merci nelle zone produttive, realizzate in ampliamento agli edifici esistenti, con struttura metallica priva di fondazioni e ancorate al pavimento in maniera non permanente. Dette strutture devono essere removibili e apribili, la copertura potrà essere realizzata con materiali leggeri, quali teli ombreggianti, teli tessuto o pvc.

Tali manufatti sono considerati pertinenza solo ed esclusivamente in ragione della funzione che assolvono. Devono essere installati in prossimità o in aderenza con l'edificio principale e, quando non utilizzati per assolvere alle funzioni specifiche riferite all'attività svolta nell'insediamento, questi tunnel estensibili devono essere chiusi e non devono presentarsi come manufatto con consistenza volumetrica.

La superficie della struttura, misurata in proiezione orizzontale non potrà essere superiore al 10% della superficie dell'edificio esistente a cui è asservita.

Potranno essere ubicate a 1,5 ml dai confini del lotto, o sui confini previo nulla osta del confinante interessato.

Tali opere non dovranno comunque entrare in contrasto con le norme contemplate nei regolamenti comunali, oltre al Codice Civile, né porsi in contrasto con le norme del Codice della Strada e del relativo regolamento di attuazione, dovranno pertanto ottenere il nulla osta all'installazione da parte dell'Ente gestore della Strada.

~~Non dovranno rispettare le fasce di rispetto stradali purchè non interferiscano sulla visibilità della viabilità stradale.~~

Si faccia riferimento alle modalità di esecuzione secondo le nuove normative vigenti in tema di titoli autorizzativi equivalenti a quello richiesto.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta Parzialmente Accogliabile

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	<p>Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	<p>Accolta come proposto</p>

OSSERVAZIONE n. 7

Data e Prot.:

prot. 17599 del 31/12/2015

Richiedente:

DANESE MAURIZIO

Ubicazione: -

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene chiesto di integrare la normativa relativa al calcolo delle distanze

Parere tecnico

Si ritiene la proposta accoglibile con alcune specifiche.

Si introducono pertanto le seguenti prescrizioni:

"In caso di ampliamenti dei corpi di fabbrica appartenenti allo stesso edificio ma a diversi proprietari, è necessario ottenere l'assenso del confinante registrato e trascritto.

Sono ammessi esclusivamente gli ampliamenti per i quali è stato rilasciato il parere favorevole dell'ULSS relativamente a illuminazione e areazione dei locali".

Si approva il nuovo schema

Parere tecnico

Si ritiene la proposta Parzialmente Accoglibile

nei termini proposti

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani) Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani) - voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin,	Accolta come proposto

	<p>Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	
--	--	--

OSSERVAZIONE n. 8

Data e Prot.:

prot. 55 del 05/01/2016

Richiedente:

CASTAGNARO DINA

Ubicazione: **Via Motte Rossini**

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene richiesta la modifica della precedente proposta relativamente all'area individuata nel PI Adottato come nuovo accordo 16A, comprendendo l'intero ambito posto in trasformazione dal PAT. Lungo Via Motte Rossini. Viene chiesto un ambito di mq. 5312 con volume ammissibile di 5312 mc.

Parere tecnico

Si concorda con quanto chiesto e si ricalcola la perequazione dell'accordo in analogia con le aree di lottizzazione approvate nelle precedenti varianti al PI.

Nuovo valore di perequazione: $4652 \text{ mq} \times 17\text{€/mq} = 79.084 \text{ €}$.

Sull'ipotesi dei 26 nuovi abitanti insediabili lo standard di 30 mq/ab viene calcolato in 780 mq, suddivisi in mq. 260 di standard primario e 520 mq di standard secondario per i quali è ammissibile la monetizzazione.

Si prescrive comunque la predisposizione di un Piano attuativo, l'attuazione delle prescrizioni del Consorzio di bonifica relativamente all'invarianza idraulica e la realizzazione di una strada di accesso centrale della larghezza di 6 m, dotata di marciapiede parte per parte. Si ritiene inoltre da realizzare il marciapiede lungo tutto il fronte strada.

L'accoglimento dell'osservazione presuppone quindi la sottoscrizione dell'Accordo specifico e il versamento del primo acconto entro i termini previsti dalla proposta di accordo sulla base di quanto definito dalla DGC n° 102/2012.

La sottoscrizione dell'accordo dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dal momento della ratifica del Piano degli Interventi, nelle modalità previste dalla normativa vigente per la definizione della perequazione concordata

La non sottoscrizione dell'accordo comporterà l'annullamento della richiesta inserita in adozione e la riclassificazione dell'ambito come da Piano vigente antecedentemente alla variante adottata.

Parere tecnico

**Si ritiene la proposta Parzialmente Accogliabile
nei termini proposti**

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e	Accolta come proposto

	<p>Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	
--	--	--

OSSERVAZIONE n. 9

Data e Prot.:

prot. 72 del 05/01/2016

Richiedente:

BURATO FORTUNATO – MARTA ZANINI

Ubicazione:

Via Motte Godi - Gazzolo

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene chiesto di ampliare l'ambito di edificazione diffusa per usufruire del Piano Casa, pertanto si ipotizza l'acquisto di mc. 100 in ambito di edificazione diffusa, in ampliamento del precedente accordo sottoscritto n° 9B.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta non accoglibile nei termini richiesti, in quanto la definizione di un nuovo ambito di edificazione diffusa al fine di ottenere la zona propria richiesta dalla normativa del Piano Casa, presuppone che senza questo non possa essere recuperato e ampliato il volume esistente sul fronte strada.

Pertanto la possibilità di usufruire del Piano Casa e delle sue potenzialità edificatorie in ampliamento all'interno di un nuovo ambito di edificazione diffusa, in mancanza di aree di atterraggio all'interno delle quali utilizzare il credito edilizio dato da eventuali demolizioni (credito non richiesto formalmente ai sensi della normativa vigente in occasione della presente variante dai richiedenti), si ipotizza in coerenza con quanto previsto per tali ambiti dalla normativa del PI.

Si conferma pertanto quanto definito in sede di adozione della Variante, nei termini della modifica dell'accordo precedente mente sottoscritto identificato come 9B in Via Motte Godi a Gazzolo.

Si ritiene pertanto necessario individuare un'opera incongrua in corrispondenza del volume da demolire, da iscrivere sul registro dei crediti al momento della sottoscrizione dell'accordo e da ricostruire ampliato fino a 800 mc all'interno dell'ambito dell'accordo ampliato.

Ai sensi della DGC n° 102/2012 la perequazione verrà definita in € 9.000 ipotizzando di recuperare dal fabbricato esistente 200 mc. In sede di sottoscrizione di accordo potranno essere riquantificati i mc da recuperare a seguito di un preciso rilievo.

L'accoglimento dell'osservazione presuppone quindi la sottoscrizione dell'Accordo specifico e il versamento del primo acconto entro i termini previsti dalla proposta di accordo sulla base di quanto definito dalla DGC n° 102/2012.

La sottoscrizione dell'accordo dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dal momento della ratifica del Piano degli Interventi, nelle modalità previste dalla normativa vigente per la definizione della perequazione concordata

La non sottoscrizione dell'accordo comporterà l'annullamento della richiesta inserita in adozione e la riclassificazione dell'ambito come da Piano vigente antecedentemente alla variante adottata.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta Non Accoglibile

--	--

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	<p>Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	<p>Accolta come proposto</p>

OSSERVAZIONE n° 10

Data e Prot.:

prot. 73 del 05/01/2016

Richiedente:

GARZON CLAUDIO

Ubicazione:

Via Crocette di Sopra

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Richiesta spostamento accordo n° 13B già sottoscritto con precedente Variante.

Parere tecnico

Il materiale richiesto per una corretta valutazione tecnica delle manifestazioni di interesse risulta elencato all'interno del modello da utilizzare per la presentazione delle domande, come pubblicato sul Sito del Comune in occasione dell'apertura del bando relativo alla raccolta delle proposte oggetto della Variante n° 7 al Pi. Si tratta di materiale necessario per valutare correttamente posizione e richiesta, ed è composto dai seguenti allegati da predisporre correttamente in occasione della presentazione della domanda:

- Stralcio del Foglio di Mappa Catastale con ubicazione dell'immobile/ambito interessato*
- Stralcio del PAT con ubicazione dell'immobile/ambito interessato*
- Stralcio del PI con ubicazione dell'immobile/ambito interessato*
- Estratto NT PAT e del PI approvati*

La richiesta originaria risultava carente del materiale minimo necessario per una corretta valutazione tecnica, come definito nella DGC n° 158/2015. Tale DGC risulta pubblicata sul sito del Comune, e liberamente consultabile da chi ha interesse a portare avanti le manifestazioni di interesse proposte, proprio per permettere di verificare le motivazioni tecnico-urbanistiche alla base delle scelte dell'Amministrazione e di integrare i materiali eventualmente ritenuti carenti. Si sottolinea come l'accordo 13B presente in Tavola di PI vigente, relativo al riutilizzo di volumetria all'interno di ambiti di edificazione diffusa risagomata, sia stato regolarmente sottoscritto dal Proponente a seguito di valutazioni effettuate sulle richieste presentate (Manifestazione d'interesse: 17/12/2011 – prot. n. 16996 e 17/02/2012 - n. 2336, Atto unilaterale d'obbligo proposta di accordo: 17/09/2012 – prot. n. 11720) in occasione della redazione di varianti precedenti già oggi operative. L'accordo predisposto in occasione di varianti al PI precedenti è comunque frutto di una serie di valutazioni che hanno ridimensionato le iniziali proposte di volumetrie ad usi familiari e non speculativi per le quali era prevista una perequazione ai sensi delle DGC 102/2012 e 155/2015, arrivando a definire una possibilità operativa legata al riutilizzo di fabbricati esistenti nell'ambito di proprietà. Non risulta invece sottoscritto (e pertanto risulta stralciato dalle Tavole e dalle Norme di PI) l'accordo 14B, a nome Zaninello Donatella.

La richiesta presentata in data 25/01/2013, sulla quale è stato successivamente predisposto l'accordo sottoscritto dai proprietari (Rif. Rep. 2478 del 10/10/2013) chiedeva espressamente che in riferimento alla scheda tecnica 13B, si ripermettesse sul mapp. 590 (parte) in aumento l'ambito sui lati a confine nord ed est, "senza la richiesta di volumetria in quanto esiste già una preesistenza usufruibile anche dalle NTO di cui

all'art. 32, comma 6 delle NTO".

Si ricorda che la realizzazione di volumetrie residenziali all'interno delle perimetrazioni di edificazione diffusa già inserite nel PI e di proprietà del proponente, è già al momento ammissibile nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, quindi per uso familiare e non speculativo, come richiesto dalla modulistica allegata alle NTO relativa alle modalità operative all'interno degli ambiti di edificazione diffusa.

In alternativa si ritiene la proposta legata all'osservazione valutabile solo nei termini dell'inserimento di un nuovo accordo, ribadendo che la richiesta non esplicita né la consistenza dell'area oggetto di richiesta, né la volumetria richiesta, né le indicazioni relative all'utilizzo del volume a fini familiari e non speculativi.

Si propone pertanto l'inserimento di un nuovo ambito di edificazione diffusa in ampliamento alla perimetrazione già esistente sul PI, non considerando l'area corrispondente all'accordo 14B mai sottoscritto. Il nuovo ambito avrà le seguenti caratteristiche di progetto, in analogia a quanto previsto anche per altri accordi in ampliamento di ambiti di edificazione diffusa:

- 900 mq di superficie del lotto
- Volumetria residenziale ammissibile di 600 mc
- Altezza max. 7,5 m per due piani
- Perequazione calcolata in 15 €/mc per un totale di € 9.000.

Come per gli altri accordi presenti sul PAT negli ambiti di edificazione diffusa, la realizzazione delle volumetrie residenziali fa riferimento all'art. 31 delle NTO vigenti, che di seguito si riporta per le parti che riguardano le possibilità operative e non speculative, che devono essere ben definite in sede di accordo pubblico/privato:

ART. 31 – ZONE EDIFICABILI CON BASSO INDICE: AMBITI DELL'EDIFICAZIONE DIFFUSA

2. Il Piano degli Interventi individua e precisa i perimetri degli ambiti di edificazione diffusa intesi quali aggregati edilizi in ambiente rurale, in parte già identificati dal PAT e non in contrasto con l'uso agricolo del territorio, dei quali promuovere il recupero e/o il consolidamento dell'edificato esistente, con finalità non speculative legate alle reali esigenze familiari.

9. L'edificio potrà essere utilizzato per sé o per i propri familiari fino al quarto grado di parentela e all'atto della richiesta di Permesso di costruire vi è obbligo di compilare una modulistica predisposta ad hoc. (Modello Edif_Diff Richiesta intesa a ottenere la possibilità di realizzare nuove abitazioni in ambiti ad edificazione diffusa in lotti liberi).

9.a Le possibilità edificatorie ammesse dall'Art. 31 delle NTO sono riferite ai proprietari (alla data di approvazione del Piano degli Interventi) delle aree e dei fabbricati individuati all'interno dei perimetri dell'edificazione diffusa, e per altre persone con le quali intercorra un rapporto di parentela non superiore al IV grado secondo il rapporto giuridico.

L'accoglimento dell'osservazione presuppone quindi la sottoscrizione dell'Accordo specifico e il versamento del primo acconto entro i termini previsti dalla proposta di accordo sulla base di quanto definito dalla DGC n° 102/2012.

La sottoscrizione dell'accordo dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dal momento della ratifica del Piano degli Interventi, nelle modalità previste dalla normativa vigente per la definizione della perequazione concordata

La non sottoscrizione dell'accordo comporterà l'annullamento della richiesta inserita in adozione e la riclassificazione dell'ambito come da Piano vigente antecedentemente alla variante adottata.

Parere tecnico

**Si ritiene la proposta Parzialmente Accoglibile
nei termini proposti**

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo,	Accolta come proposto

	<p>Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	
--	---	--

OSSERVAZIONE n. 11

Data e Prot.:

prot. 74 del 05/01/2016

Richiedente:

GIACON GIANCARLO – ARCO INVESTIMENT

Ubicazione:

Ambito di riqualificazione e riconversione Via Mantovani. Identificazione catastale - Foglio 22, Mappale 574

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

L'osservazione si sviluppa in più punti:

1. Si chiede di stralciare dal perimetro del Piano Attuativo la porzione di ambito riferibile agli edifici residenziali esistenti e alle porzioni di palazzina e di capannone già occupati dal Comune di Arcole e promessi in vendita con accordo Pubblico/privato Rep. 2562 dell'11 Dicembre 2014, a rettifica del precedente Accordo Rep. 2484 del 10/12/2013. Si chiede inoltre che tale area, una volta stralciata dal PUA, venga poi riclassificata in ZTO C1.3, mantenendo comunque la possibilità di utilizzare tutto il volume esistente, identificandolo come volume dato.

Il contributo di perequazione per la trasformazione urbanistica qui richiesta, visto che l'area è già comunque edificabile, viene proposto in 8,50 euro/mq, pari al 50% del valore di 17 euro/mq utilizzato nei calcoli di perequazione, per un totale quindi di $700\text{mq} \times 8,50 \text{ €/mq} = \text{euro } 5.950$.

2. Si chiede di stralciare dal PUA una porzione di area lungo Via Mantovani, in modo tale da renderla lotto edificabile con intervento edilizio diretto, per una superficie di circa 700 mq.

Si chiede che il lotto venga trasformato in ZTO C1.3 come ambito adiacente, con indice 1,5 mc/mq, quindi per una volumetria realizzabile di mc. 1.050, da detrarre dai mc. 12.500 realizzabili sull'ambito come da scheda normativa. Si ipotizza un lotto delle dimensioni di circa 35m x 20m.

Rimangono pertanto da realizzare, sull'area di PUA residua con destinazione a riqualificazione e riconversione, un totale di volume di mc. 11.450 (+ 1.250 mc. corrispondenti al bonus del 10% data dalla ristrutturazione urbanistica dell'area + 5% sul residenziale in classe A e A+). Per tale trasformazione urbanistica, che esclude i proprietari di quest'area da stralciare (e quindi anche lo stesso Comune di Arcole) dal dover sobbarcarsi pro-quota le opere di urbanizzazione relative al PUA sulla residua area del mappale 274, viene proposta una perequazione analoga a quella del punto precedente, ma parametrando il tutto a mc, visto che si tratta di immobili già edificati.

Di conseguenza, per la società AR.CO. INVESTMENT srl si propone una perequazione di circa $1.000\text{mc} \times 5,67 \text{ €/mc} = 5.670 \text{ euro}$; per il Comune di Arcole una perequazione di $4.000\text{mc} \times 5,67\text{€/mc} = 22.680,00 \text{ euro}$, da scalare su quanto dovuto dalla AR.CO. INVESTMENT srl al Comune di Arcole.

3. Si propone di realizzare una superficie a Standard Pubblico a parcheggio per un totale di circa 220 mq, in adiacenza al lotto chiesto in ZTO C1.3 di cui al punto precedente. Per la cessione di tale area si chiede il pagamento di una cifra pari a euro 40.600,00, di cui euro 17.600,00 come valore intrinseco dell'area (euro 80/mq x 220mq) ed euro 23.000,00 per la realizzazione delle opere edili necessarie (sottofondi, asfalti, cordoli, rete acque bianche, pubblica illuminazione). Tale area va esclusa dagli standard primari e secondari da realizzare con il PUA corrispondente alla porzione di ambito di riqualificazione e riconversione residua.

4. Si chiede di inserire, in tutte le aree attualmente di proprietà della scrivente società, tra le destinazioni d'uso ammesse anche quella a magazzino, corrispondente peraltro già a un effettivo utilizzo di una parte del compendio immobiliare promesso in vendita al Comune di Arcole, e di ammettere l'altezza massima di tre piani

per destinazioni d'uso a turistico ricettivo e/o terziario/direzionale.

5. Si chiede di eliminare la prescrizione corrispondente all'obbligo di mantenere a destinazione non residenziale almeno il 30% della volumetria esistente, in quanto limitativa delle possibilità operative legate al contesto, e in quanto si ritiene che la prescrizione sia già stata assolta a seguito della futura cessione prevista nell'accordo Pubblico Privato dell'11 Dicembre 2014 al Comune di Arcole, che utilizzerà gli immobili in questione con destinazione diversa dalla residenza.

6. Si chiede con la presente di reiterare i termini relativi alla tempistica per la presentazione e per la realizzazione del PUA, ai sensi dell'art. 44 della LRV n° 11/2004, considerando come nuova data di inserimento dell'ambito quella dell'approvazione della Variante n° 7 al PI, sulla base della quale viene stipulato un nuovo accordo.

Il calcolo della perequazione si propone come di seguito

A seguito dell'approvazione di questa proposta urbanistica, si richiede che il contributo di perequazione previsto nell'accordo Pubblico Privato del 2014 (euro 200.000,00) sia ricalcolato mediante l'apporto dei seguenti elementi di calcolo:

- a. un aumento pari a euro 5.950,00 corrispondenti alla trasformazione urbanistica di un lotto libero lungo via Mantovani;
- b. un aumento pari a euro 5.670,00 corrispondenti alla trasformazione urbanistica dell'area su cui insistono le proprietà abitative della AR.CO. INVESTMENT srl;
- c. una diminuzione pari a euro 22.680,00 corrispondenti alla trasformazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di futura compravendita al Comune di Arcole;
- d. una diminuzione pari a euro 40.600,00 corrispondenti al valore dell'area a parcheggio già completata con tutti i lavori edili necessari.

Il nuovo contributo di perequazione da corrispondere al Comune di Arcole, quindi, sarebbe pari a:

	+ 200.000	
	+ 5.950	
	+ 5.670	
	- 22.680	
	- 40.600	=
	<hr/>	
	Tot: 148.340	€

La società AR.CO. INVESTMENT srl, tuttavia, propone al Comune di Arcole di compensare le voci perequative dare/avere relative ai precedenti punti a), b) e c) e quindi di aumentare la perequazione finale, portandola al valore di:

	+ 200.000	
	- 40.600	=
	<hr/>	
	Tot: 159.400	€

Parere tecnico

Si ritiene la proposta valutabile in termini di interesse pubblico e di operabilità riferita all'ambito.

Si analizzano nello specifico i punti di osservazione proposti:

Punto 1 – Punto 2

Si ritiene ammissibile la proposta di stralciare dal PUA sul fronte strada un lotto di circa 700 mq, in quanto il lotto richiesto si trova affacciato su Via Mantovani, già dotata delle principali opere di urbanizzazione. Risultando un lotto già edificabile all'interno di un PUA, si ritiene che il calcolo della perequazione, ipotizzato come aumento del plusvalore, possa essere definito come di seguito:

- 8,50 euro/mq, pari al 50% del valore di 17 euro/mq utilizzato nei calcoli di perequazione, per un totale

quindi di 700mq x 8,50 €/mq = **euro 5.950.**

Si fa riferimento per quanto riguarda invece lo stralcio dell'ambito occupato da volumi residenziali e pubblici già esistenti all'ART. 7 - PIANI URBANISTICI ATTUATIVI delle NTO del PI vigente, come di seguito riportato:

12. Rispetto al Piano degli Interventi i PUA possono prevedere limitata modificazione del proprio perimetro con il limite massimo del 10% e trasposizioni di zone conseguenti alla definizione esecutiva delle infrastrutture ed attrezzature pubbliche previste in sede di strumento urbanistico generale, purché nel rispetto della capacità insediativa teorica dello stesso e senza riduzione delle superfici per servizi.

Si ritiene pertanto che in sede di Piano Attuativo, vista la presenza di fabbricati già esistenti per i quali non si rende necessaria alcuna modifica urbanistica in quanto le destinazioni d'uso sono perfettamente compatibili con quelle già ammesse dall'area, fossero già ammissibili ai sensi della normativa vigente sia la risagomatura del 10% dell'ambito di PUA, sia la realizzazione per stralci funzionali. Si ritiene pertanto che non possa essere conteggiato nella perequazione, sia per la quota a vantaggio dei privati, sia in quelle a vantaggio del Comune, l'importo proposto. Non si ritiene pertanto sostenibile il calcolo della perequazione di 22.680,00 euro (vantaggio della parte pubblica) e di 5.670 euro (vantaggio della parte privata).

Punto 3 – Si ritiene la proposta ammissibile, ma il calcolo della perequazione va revisionato a seguito di opportuna perizia dell'area, comprensiva di corretto preventivo relativo ai valori dei lavori da realizzare per l'attuazione dell'ambito a parcheggio. Il Calcolo di 40.600 euro andrà revisionato in occasione della stipula del nuovo accordo

Punto 4 – Si ritiene la proposta ammissibile

Punto 5 – Si ritiene la proposta ammissibile

Punto 6 – Si ritiene la proposta ammissibile.

In riferimento all'ambito oggetto di Piano Attuativo corrispondente alla porzione che viene mantenuta come area di riqualificazione e riconversione verrà ridefinita la tabella degli indici stereometrici e della volumetria ammissibile nei termini previsti dall'osservazione come accolta. La strada di accesso all'ambito da Via Mantovani dovrà comunque misurare 6,00 ml di carreggiata e prevedere la realizzazione di un marciapiede di 1,5 m parte per parte.

La sottoscrizione dell'accordo dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dal momento della ratifica del Piano degli Interventi, nelle modalità previste dalla normativa vigente per la definizione della perequazione concordata

Il calcolo della perequazione, a seguito della modifica dell'ambito, presuppone il seguente ricalcolo:

Il nuovo contributo di perequazione da corrispondere al Comune di Arcole, quindi, sarebbe pari a:

$$\begin{array}{r} + 200.000 \\ + 5.950 \\ - 40.600 = \\ \hline \text{Tot: } 165.350 \text{ €} \\ \hline \end{array}$$

Parere tecnico

**Si ritiene la proposta Parzialmente Accoglibile
nei termini proposti**

Prima di passare alla votazione della manifestazione n. 11, il Vicesindaco cede la parola all'Arch. Volta Emanuela., presente tra il pubblico, la quale si accomoda nell'emiciclo consiliare e relaziona

L'Arch. Volta Emanuela: "L'accordo Arco, già sottoscritto con modifiche due volte, rimane identico nella sostanza delle acquisizioni da parte del Comune. L'importo modificato riguarda la cessione da parte dei proponenti di una nuova superficie a parcheggio interna all'area, che va a scomputare il precedente importo perequativo, a seguito di definizione del valore dell'area. Tale area è risultata necessaria a seguito di valutazioni relative al possibile uso del piano terra del fabbricato, che potrebbe essere modificato relativamente agli accessi. In variante quindi si stralcia dal piano attuativo il lotto a intervento edilizio diretto sul fronte strada e il parcheggio da cedere già prima dell'attuazione del Pua."

Il Consigliere Castegnaro Dott. Nicola: "Grazie"

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	<p>Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	Accolta come proposto

OSSERVAZIONE n. 12

Data e Prot.:

prot. 78 del 05/01/2016

Richiedente:

MICHELETTI SIMONE

Ubicazione:

Via Belvedere - Gazzolo

Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)

Viene chiesta la modifica della manifestazione di interesse n° 32 presentata con prot. 11287 del 25/08/2015 a nome Micheletti Simone. Viene chiesto di risagomare l'ambito di edificazione diffusa richiesto precedentemente, confermando la volumetria di 200mc., includendo la particella identificata catastalmente 1428 sub. 5 bcnc

Parere tecnico

Si ritiene la proposta accoglibile nei termini richiesti, confermando comunque la necessità di sottoscrivere l'accordo previsto dal Piano e di corrispondere il contributo perequativo nei modi e nei termini previsti dalle NTO vigenti.

L'accoglimento dell'osservazione presuppone quindi la sottoscrizione dell'Accordo specifico e il versamento del primo acconto entro i termini dell'efficacia della variante.

La sottoscrizione dell'accordo dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dal momento della ratifica del Piano degli Interventi, nelle modalità previste dalla normativa vigente per la definizione della perequazione concordata

La non sottoscrizione dell'accordo comporterà l'annullamento della richiesta inserita in adozione e la riclassificazione dell'ambito come da Piano vigente antecedentemente alla variante adottata.

Parere tecnico

Si ritiene la proposta Accoglibile

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani) Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo	Accolta come proposto

	<p>Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	
--	---	--

OSSERVAZIONE n. 13

APPORTO COLLABORATIVO

Data e Prot.:	Prot. 285 del 11.01.2016
Richiedente:	UFFICIO TECNICO COMUNALE – EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
Ubicazione:	-
Sintesi osservazione (e sua eventuale articolazione in punti)	
Vengono proposti n° 16 punti di variante/correzione/modifica per permettere una migliore operatività del Piano e correggere alcune imperfezioni risultate da verifiche tecniche e da aggiornamenti cartografici.	
Parere tecnico	Si ritengono tutti i punti dell'apporto collaborativo accoglibili in quanto migliorativi dell'apparato progettuale.
Accoglibile	

Assenti	Votazione	Esito della votazione
	<p>Consiglieri presenti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>Consiglieri votanti: 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p> <p>- voti favorevoli: 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)</p> <p>- voti contrari: nessuno</p> <p>-Consiglieri astenuti: 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)</p>	Accolta come proposto

--	--	--

TERMINATO l'esame delle osservazioni e delle controdeduzioni si procede pertanto con l'approvazione della Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi nel suo complesso.

DATO ATTO che la votazione e l'approvazione della variante al piano urbanistico comunale, vista l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali (anche di coloro che non si siano espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio.

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione della Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi, integrato dalle osservazioni accolte, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della Legge Regionale n. 11/2004.

VISTA la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 ed in particolare l'articolo 18, comma 4 e seguenti.

DATO ATTO che entro 30 giorni dalla data di efficacia della Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi gli accordi rimanenti oggetto di Accordo Pubblico Privato ai sensi dell'Art. 6, LRV n° 11/2004, dovranno essere sottoscritti e registrati con atto pubblico definitivo.

DATO ATTO che qualora nel termine sopraindicato, gli accordi definitivi non dovessero essere stipulati, gli accordi ex art. 6 della L.R. n. 11/2004 e le previsioni urbanistiche operative di trasformazione dell'immobile/area oggetto degli accordi medesimi, così come approvati dal Consiglio Comunale, decadranno, ed agli ambiti saranno applicabili le norme e le previsioni urbanistiche del precedente strumento urbanistico.

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) della Legge 7 dicembre 2012, n. 213, allegato alla presente deliberazione;

Con voti favorevoli n. 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana), contrari nessuno, astenuti n. 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani) espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante, formale e sostanziale del presente atto e qui si intende materialmente riportata e trascritta.
2. Di dare atto che gli accordi rimanenti dovranno essere sottoscritti entro 30 giorni dalla data di efficacia della Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi.
3. Di fare proprie le controdeduzioni proposte dal professionista incaricato, all'architetto Emanuela Volta con studio in Povegliano Veronese (Vr), Via Belvedere 4/D, così come riportato nell'allegato "A" pervenuto a mezzo posta certificata in data 15.02.2016 prot. 2559, il tutto ai sensi della L.R. 11/2004 e ss.m. ed i.
4. Di approvare, in esito alle votazioni di cui sopra, le osservazioni n. 2, 3, 4, 12 e 13.
5. Di approvare parzialmente, in esito alle votazioni di cui sopra, le osservazioni n. 1, 6, 7, 8, 10 e 11.
6. Di non approvare, in esito alle votazioni di cui sopra, le osservazioni n. 5 e 9.

7. Di approvare la Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi con il recepimento delle osservazioni approvate, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della L.R. n. 11/2004.
8. Di disporre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 5, della L.R. 11/2004, la trasmissione della copia integrale della Variante Parziale n° 7 approvata alla Provincia di Verona e che copia del piano approvato è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
9. Di dare atto che, la Variante Parziale n° 7 al Piano degli Interventi, approvata ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della L.R. 11/2004, diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)

Consiglieri votanti: n. 12 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana, Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)

- voti favorevoli: n. 8 (Ceretta, Carli, Longo, Boseggia, Longo Mario G., Danieli, Trentin, Soprana)

- voti contrari: nessuno

Astenuti: n. 4 (Ferraro, Castegnaro, Barana e Cristani)

Il Sindaco ne proclama l'esito

Il Vicesindaco alle ore 20:14 dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N 7 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE. ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Lì, 10-02-2016

Il Responsabile del servizio
f.to CORSARO DOTT. FRANCESCO

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CERETTA ALESSANDRO

Il Segretario Comunale
F.to Dott. CORSARO FRANCESCO

N.ro 162 del Registro Pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede dell'Ente, il giorno 26-02-2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000.

Arcole, li 26-02-2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott. CORSARO FRANCESCO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Arcole, li 26-02-2016

Il Segretario Comunale
Dott. CORSARO FRANCESCO

IL DELEGATO
Dott.ssa Domanin Alice

Si certifica che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA in data 08-03-2016.

Arcole, li 09-03-2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott. CORSARO FRANCESCO